

L'amministrazione Roi sollevò il problema: ora il sindaco Cortesi aspetta che l'Ente Ferrovia dia il via ai lavori

Quei "sottopassi" da realizzare

LUGO - Lugo non è certo abituata a tragici incidenti ferroviari come quello di ieri mattina. Ma le soste estenuanti alle barriere bianche e rosse, per motivi di viabilità e di economia locale, hanno portato alla presentazione all'Ente Ferrovia di un progetto per i sottopassi - ciclabili e carrabili - fin dagli ultimi anni dell'amministrazione Roi. Un progetto complessivo, che riguarda non solo il passaggio a livello della morte, ma tutti i passaggi sulla strada ferrata che ci sono in città. Se il quar-

tiere popoloso di Madonna delle Stuoie sente particolarmente vicina la questione, dovendo attraversare periodicamente quei binari, il sindaco uscente ha pensato anche agli altri passaggi a livello. La parte esecutiva di uno dei progetti è stata già avviata, ma l'Ente Ferrovia, interessata a rendere possibile il centro Mercè Intermodale, non ha scartato alcuna delle modifiche richieste sul territorio. "Il sottopasso pedonale-ciclabile nei pressi della stazione - dice il sindaco Raffaele Cortesi - è già



Il piano per l'alternativa ai passaggi a livello è al varo delle Ferrovie. Nella foto la stazione di Lugo

stato approvato dalle Ferrovie. Noi partecipiamo con un miliardo di spesa, i lavori devono partire (entro il 2005 ndr). E' un problema prioritario, per la nostra città; le Ferrovie hanno fatto il bando di gara per appaltare l'opera, quindi i lavori potranno partire. Ritengo tuttavia che non ci saranno tempi brevi per la realizzazione del sottopasso". Possiamo quantificare il tempo che si dovrà aspettare? "Poiché non dipende da noi - conclude Cortesi - non mi sento di poter dare una risposta".

LA VOCE 7/12/2004

LA VOCE 7/12/04

Potrebbe vincere perchè il battistrada è colto da dolore: si ferma per prestarli soccorso e vince il premio Fair Play

Sono stati consegnati ieri mattina a Palazzo Merlati i premi annuali 'Fair play' del Panathlon club Ravenna. I riconoscimenti sono andati a sette studenti particolarmente meritevoli della provincia. Correttezza e spirito solidale, sia in ambito scolastico che nello sport, sono stati alla base delle motivazioni. Ettore Silvagni di Russi (Liceo scientifico 'Ricci-Curbastro' di Lugo) si è aggiudicato il premio per un gesto davvero lodevole e applaudito. Nel corso della fase regionale della campestre, mentre si trovava nelle prime posizioni, il concorrente che lo precedeva è stato colto da un leggero ma-

lore. Ettore allora si è fermato e, pregiudicando una vittoria che sembrava alla portata, ha interrotto la propria gara per prestare i primi soccorsi a quello che, fino a pochi secondi prima, era stato un rivale. I premi 'Fair play 2004' sono andati anche a Michele Rossetti (quinta B, Liceo scientifico 'Oriani' Ravenna), Elettra Samorè (quinta A Igea, Itg 'Ginanni' Ravenna), Leonardo Aimi (terza B, Istituto comprensivo Cotignola), Luca Brini (quinta N, Itcg 'Compagnoni' Lugo), Riccardo Cecere (quarta B, 'primaria' S. Giuseppe Lugo), Andrea Poli (terza, 'secondaria' S. Giuseppe Lugo).



PREMIATI - La cerimonia di consegna dei premi Fair Play che si è svolta ieri mattina

Amadei, Bassi, Bolognesi, Ceroni, Mazzotti, Roi e Savini nuovi "Cavalieri del Lavoro"

Sette ex sindaci per il presidente

Il 10 dicembre da Ciampi premierà gli ex sindaci.

LA VOCE 7/12/2004

LUGO - "L'emblema della mia e delle nostre amministrazioni, in tutti questi anni, direi senza dubbio che sia la fascia tricolore. E' stata la prima ad avere il simbolo del Comune assieme a quello della Repubblica. Noi siamo stati i primi sindaci eletti direttamente, i primi a realizzare una riforma istituzionale e burocratica del Paese, la riforma delle nostre amministrazioni, prima del '92 i Comuni non avevano la nostra autonomia". Maurizio Roi è stato il sindaco di Lugo per undici anni, Daniele Bassi quello di Massa Lombarda per nove; Giovanni Ceroni ha diviso la sua professione di medico con il ruolo di primo cittadino a Cotignola per nove anni, così come nove sono stati gli anni da primo cittadino di Luigi Antonio Amadei a Sant'Agata sul Santerno; Renzo Savini ha rappresentato Alfonsine per dodici, e per dodici Daniele Bolognesi ha "guidato" Russi; il più "longevo" - sotto il profilo amministrativo - è stato Mario Mazzotti, primo cittadino a Bagnacavallo. Parliamo di loro perchè il prossimo dieci dicembre verranno insigniti del titolo di Cavalieri della Repubblica. E' stato il Prefetto di Ravenna a proporre il loro nome



Il presidente Ciampi premierà gli ex sindaci. Fra loro Maurizio Roi, Mario Mazzotti e Daniele Bassi, già primi cittadini di Lugo, Bagnacavallo e Massa Lombarda al Presidente Ciampi. Non è altro che un attestato di una felice gestione amministrativa. I sette sindaci hanno espresso complessivamente stupore e soddisfazione. "E' qualcosa da dividerci in parti uguali con tutti gli amministratori dei nostri comuni e tutti i consiglieri - dice l'ex sindaco di Russi Daniele Bolognesi - perchè premia la dedizione e l'impegno che noi tutti abbiamo

messo al servizio delle nostre collettività". Se un sindaco ha svolto bene il suo compito lo si capisce subito: perchè in genere, passeggiando per le strade della sua città, resta "il sindaco" anche se non lo è più. Ma il ruolo istituzionale manca a questi "ex"? "A me no" - dice Renzo Savini, ex sindaco di Alfonsine - ho maturato il distacco, il mio mandato mi ha forgiato e maturato ma l'ho messo alle spalle". "Gli incarichi nascono per finire - è il pensiero di Roi, sindaco dal santagatese Amadei - il ricambio è necessario e vitale; c'è un tempo per tutte le cose, sono sereno. Certo mi sento in debito con Lugo, servirla come sindaco è stato un grande onore". "Non ho avuto tempo per fermarmi a riflettere" - dice Giovanni Ceroni di Cotignola - dovendo dividermi in molte altre attività per la scuola, per i minori, per il Consiglio comunale e per la mia professione". "Sono fortunato perchè lavoro a stretto contatto con il sindaco di ravenna - dice Bolognesi - in piena autonomia. Dunque il mio compito non si discosta di molto da quello che svolgevo prima". Infine ai sindaci-Cavaliere

("Cavaliere sarà lei" scherza Maurizio Roi) l'ultima domanda: quale opera compiuta in qualità di sindaco la inorgolisce tanto che, idealmente, la porterebbe con sé al momento della premiazione? Mazzotti, di Bagnacavallo, non ha dubbi: "Il restauro dell'ex convento di San Francesco è un elemento fortemente emblematico. E' il simbolo di una comunità che ha riscoperto il significato e l'orgoglio di essere bagnacavallesse". "Ne indico due - è il pensiero di Savini - cioè la riapertura della casa natale di Vincenzo Monti, un posto magico; e l'aver avviato la realizzazione della variante della statale 16, un'opera che sta a cuore a tutti i cittadini". Per Roi "Tutte le opere pubbliche sono egualmente importanti e necessarie", a Bassi sta a cuore "la salute dei concittadini". "Massa è diventato laboratorio pilota della prevenzione delle malattie cardiovascolari, devo ringraziare anche il professor Noera, un progetto unico in Europa". Bolognesi ha rivalutato la vita degli anziani col progetto Portanova, un centro sociale innovativo nel momento in cui è stato avviato: "Ora vanta 1200 soci, che per

una cittadina da undicimila abitanti non sono uno scherzo". Giovanni Ceroni (Cotignola) parla della rivalutazione delle frazioni ("Sono nato a Barbiano, aver salvato la scuola di quella frazione è stato motivo di soddisfazione"), ma anche la creazione del "teatro di strada. E poi l'aver portato acqua e gas in tutto il territorio comunale: una cosa rara e preziosa in campo nazionale". "Il tutto reso possibile grazie a una squadra di amministratori competenti le materie chiamati a trattare". "Non ho dubbi nell'indicare due impegni presi con la mia cittadinanza - dice Amadei, ora vice sindaco santagatese - che forse rappresentano il primo e l'ultimo: senza dubbio mi ha dato soddisfazione realizzare la Casa dei contadini, centro sociale per anziani che adesso hanno un riferimento ricreativo importante, un punto preciso di incontro; ma c'è anche l'interesse per il rifacimento del ponte sul Santerno, una battaglia portata avanti dal lontano 1996 e conclusa felicemente nel 2003". Battuta finale del "goliardico" Savini: "Mio nipote di 8 anni mi ha chiesto: Zio, se ti fanno cavaliere, poi il cavallo dove lo metti?".

LUGO - Questa sera, domani e giovedì al Teatro Goldoni

La giustizia a "pezzi"

"La brocca rotta", lotta tra legge umana e divina
 Franca Nuti e Gian Carlo Dettori

LUGO - Dal romanticismo gotico dei Fratelli Grimm, a quello mistico di Heinrich von Kleist, il Teatro Rossini di Lugo, si appresta ad affrontare, un diverso aspetto della cultura tedesca di primo-ottocento, ospitando questa sera, domani e giovedì alle 20.30 (con una replica pomeridiana domani alle 16) l'allestimento de *La brocca rotta* prodotta dal CTR-Teatro Stabile di Brescia e dall'ERT-Emilia Romagna Teatro per la regia di Cesare Lievi e l'interpretazione di Franca Nuti e Gian Carlo Dettori. Composto nel 1806 e rappresentata da Goethe a Weimar nel 1808, *La brocca rotta* ebbe origine da una scom-

messa tra von Kleist, Wieland e Zschokke, che si sfidarono a trarre rispettivamente una commedia, una satira in versi ed un racconto in prosa dall'incisione "La cruche cassée" del 1782 di Jean Jacques Albert Le Veau, l'autore delle incisioni che accompagnavano la celebre edizione del 1762 dei Contes et nouvelles di La Fontaine. L'incisione, tratta a sua volta da un dipinto andato perduto di Debucout, metteva in scena un giudice di fronte al quale comparivano una donna anziana con in mano una brocca rotta, un giovane contadino, evidentemente accusato del misfatto, e, tra i due, una ragazza



dall'aria mortificata che giocava a testa bassa col cancelliere guardava con aria diffidente il giudice grembiute. Sullo sfondo un

Da questo "canovaccio" Heinrich von Kleist, che visse sempre con profonda an-

goscia la propria condizione esistenziale tanto da darsi la morte a soli 34 anni, seppe trarre una vicenda centrata ancora una volta sulla lotta tra la legge umana e quella divina (non a caso nella prefazione al dramma Kleist paragonava il giudice ad Edipo e il cancelliere a Creonte), sul conflitto tra contratto sociale e istinto individuale.

La vicenda ideata dal drammaturgo tedesco vuole infatti che la brocca si rompa durante un tentativo di violenza usato dal giudice nei confronti della ragazza e sventato dal giovane contadino suo fidanzato. La madre della ragazza, convinta che a tentare la violenza sia stato il realtà il giovane, prende a pretesto la brocca rotta per portarlo davanti al giudice. Ma quest'ultimo, già sottoposto ad un'ispezione da parte di un consigliere di giustizia venuto dalla capitale, si vede costretto nel corso del processo a rivelare la propria colpa. Info: 0545/38542

Paolo Rambelli

LUGO

Martedì 7 dicembre 2004

VII a destra del Corriere

SPETTACOLI

Commedia con Gian Carlo Dettori al 'Rossini', concerto benefico alla presenza del cardinale Tonini al 'Goldoni' di Bagnacavallo

Dalla 'Brocca rotta' a De André

Due importanti appuntamenti per quanto riguarda gli spettacoli sono in programma questa sera. Alle 20.30 al teatro Rossini di Lugo (con repliche domani alle 16 e alle 20.30 e giovedì alle 20.30) le compagnie Teatro Stabile di Brescia ed Ert porteranno in scena *'La brocca rotta'*. Si tratta di una commedia scritta nel 1808 da Heinrich Von Kleist che si ispirò ad una incisione di Jean Jacques Le Veau. Un giudice tenta di sedurre una ragazza, ma viene respinto e, senza essere riconosciuto, picchiato dal fidanzato di lei. Nel tafferuglio si rompe una brocca preziosa e la madre della ragazza si rivolge al giudice per ottenere un risarcimento dal fidanzato a cui imputa la colpa della rottura della brocca. La regia è di Cesare Lievi e i due principali interpreti sono Franca Nuti e Gian Carlo Dettori. *'Serata musicale De André'* invece al teatro Goldoni di Bagnacavallo dove, alle 21, è previsto un concerto del gruppo bagnacavallese Robina Freska dedicato al cantautore genovese. L'incasso (biglietto 10 euro) andrà alla Fondazione 'Pro Africa' presieduta dal cardinale Ersilio Tonini che sarà l'ospite d'onore di questa sera. Il concerto sarà introdotto dal sindaco Laura Rossi e guidato da esperti della canzone d'autore quali Michele Antonellini e Daniele Tassinari. La serata è organizzata dal circolo 'Frassati' in collaborazione con il Comune.

Il Teatro Rossini propone "La brocca rotta" Le simulazioni di von Kleist

LUGO - (ale. ca.) Un "capriccio". *'La brocca rotta'* è nata quasi per scherzo: Heinrich von Kleist infatti iniziò a scriverla in seguito a una scommessa con alcuni amici che si sfidarono a tradurre il soggetto di un quadro ognuno in una diversa forma letteraria. Ma la dimensione dello "scherzo" va oltre la genesi dell'opera: *'La brocca rotta'*, on stage al Teatro Rossini di Lugo da questa sera a giovedì sempre alle 21, è interamente costruita come un gioco di simulazioni e sotterfugi tra i personaggi che mirano a oscurare un fatto, dando ad intendere di volerlo invece chiarire.

Il giudice Adam insidia di notte la bella Eva: lei gli resiste, lui fugge ma incappa nel fidanzato della ragazza che lo picchia di santa ragione.

Nel tafferuglio viene rotta una brocca di valore e Marta, la madre di Eva, pretende un risarcimento e che sia fatta luce sulla vicenda: da qui il "processo per indizi" che è alla base del plot.

Un altro piano di "gioco" per Kleist è quello della lingua, un mezzo da tutti ritenuto attendibile ma contemporaneamente da tutti usato per camuffare il vero e occultare i propri scopi.

E in questa "inattendibilità della



La brocca rotta va in scena questa sera al Teatro Rossini di Lugo

comunicazione" - oltre che nella critica dell'autore a una giustizia che è fondamento dell'ordine sociale, ma si rivela fragile e amministrata da uomini corruttori - si individuano stretti parallelismi con la società attuale, dominata dalla retorica vuota e da una giustizia troppo spesso torbida e inaffidabile.

Un evento da non perdere: l'allestimento è di Cesare Lievi, forte dell'interpretazione di una compagnia di qualità, con gli ottimi Franca Nuti e Gian Carlo Dettori.

Il sindaco di S. Agata d'accordo coi "collegli" di centrosinistra Turismo, anche Franca Proni appoggia la gestione associata

CORRISPONDENTE 7/12/04

LUGO

Aria e rumore sotto esame

Da giovedì e fino al 9 gennaio sarà installato in via provinciale Felisio a Lugo il laboratorio mobile dell'Arpa per il rilevamento di dati relativi alla qualità dell'aria e del rumore.

F/12 CARLUINO

LUGO - Un chiaro ed evidente segnale del forte spirito di coesione che caratterizza l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna è arrivato nel corso dell'ultima Conferenza dei Sindaci. Anche il primo cittadino di S. Agata sul Santerno Franca Proni, infatti - l'unico sindaco, ricordiamo, di centro-destra tra tutti i dieci Comuni dell'Associazione Intercomunale - ha detto sì alla gestione associata del servizio di promozione turistica. Una decisione, quella di Franca Proni, fortemente apprezzata dal presidente dell'Associazione Intercomunale Raffaele Cortesi. "Si tratta - sottolinea il sindaco di Lugo - di un fatto positivo che testimonia lo spirito di collaborazione tra i nostri Comuni e, cosa più importante sul versante economico, dà più coesione al nostro sistema territoriale, rende più unitaria, e quindi più forte, l'immagine della nostra area. Tutto ciò fornirà maggior penetrazione alle azioni di promozione turistica della Bassa Romagna e determinerà una ricaduta positiva per le

attività commerciali dell'intero territorio, compreso il Comune di S. Agata sul Santerno. Per questa ragione ho sentito il dovere di ringraziare il sindaco Franca Proni per la scelta opportuna ed oculata. Inoltre sono soddisfatto che la mia collega Franca Proni abbia dimostrato chiaramente che, quando vogliono, anche i piccoli Comuni hanno un peso decisivo nelle scelte dell'Associazione Intercomunale". Nel corso dell'ultima seduta della Conferenza dei sindaci è stato poi ultimato l'esame delle convenzioni tra i Comuni per la gestione associata dei servizi. Convenzioni che devono essere rinnovate entro il 31 dicembre. Tale rinnovo, che ha in genere durata quinquennale e interessa molti servizi di competenza comunale gestiti in modo associato, riguarda il personale, i servizi educativi, i tributi, il piano strutturale comunale, la protezione civile, le attività produttive e il marketing territoriale ed infine, appunto, la promozione turistica.

Emanuele Staffa

24
LA VOCE

LUGO 7/12/04

L'italia tra devoluzione e federalismo Sul tema Lugo... sfoglia la Margherita

LUGO - "Devoluzione o federalismo"? E' un tema di scottante attualità politica, ed è pure argomento di un dibattito che il Gruppo Consiliare della Margherita lughese ha indetto venerdì prossimo alle 21, presso la sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro. Relatori l'onorevole Dario Franceschini e l'assessore regionale Pierantonio Rivola. Moderatore Luciano Ronchini, capogruppo della Margherita lughese.

Il sindaco Cortesi: «Nel 2005 partiranno i lavori del sottopasso ciclopedonale»

Ieri, nel quartiere delle Stuoie, alla notizia della tragedia c'era chi scuoteva la testa e commentava: «Attraversare le sbarre chiuse è un'abitudine che abbiamo in molti, perché spesso il passaggio a livello resta chiuso anche 20 minuti. La disgrazia non sarebbe successa se ci fosse stato un sottopasso». E del sottopasso ciclopedonale che dovrebbe congiungere Madonna delle Stuoie al centro, attraverso la stazione, se ne parla da tempo nell'ambito del progetto 'Lugo Sud'. L'opera, dal costo di un milione e 200mila euro (500mila dei quali a carico del Comune), è, come sottolinea il sindaco Raffaele Cortesi, «in corso di appalto da parte della Rete Ferroviaria Italiana. Credo proprio che i lavori partiranno nel 2005 e dovrebbero durare circa un anno».

CARLUINO 7/12



Pavaglione

Laura Bandini,
commercianta
Le piace Lugo?



Sì. E' una città dove si vive bene: non ci sono problemi di traffico, anche grazie alle nuove rotonde che hanno migliorato la viabilità. Poi è piuttosto vitale: ci sono tante manifestazioni che animano il centro.

Non c'è nulla da migliorare?

Solo i parcheggi: sono quasi tutti a pagamento o a disco orario, ma bisognerebbe lasciarne qualcuno a sosta libera vicino alla piazza, se no come deve fare chi in centro ci lavora tutto il giorno?

CARLUINO 07/12/04

LA VOCE - 7/12/2004

Ancora chiusure in via Marescotti

LUGO - Come ieri, così oggi, 7 dicembre, dalle 7 alle 18, via Marescotti sarà chiusa al traffico per lavori edili. Divieto di sosta con rimozione forzata dal civico n.2/2 fino all'intersezione con corso Matteotti, sul lato destro seguendo il senso di marcia.